

DEL G. DUCATO DI TOSCANA. 187

fine 11. Carbonetto 12. Paragone 13. Estremo  
14. Passaestremo.

Questa Città è di forma quadrata: non è molto grande; ma le fabbriche sono regolari e assai vaghe al di fuori, le strade larghe e dritte. Il centro è occupato da una grandiosa e magnifica Piazza, la quale diceasi esser poco minore della Piazza Ducale di S. Marco in Venezia. Da questa Piazza veggonsi le due Porte opposte della Città, una delle quali riguarda il continente, l'altra il mare. L'estremità orientale viene occupata dalla facciata della Chiesa parrocchiale, che è bella, ben ornata, e degna di essere una Cattedrale; ma Livorno non ha Vescovo residente, dipendendo nello Spirituale dall'Arcivescovo di Pisa. Nella estremità opposta sono situate tre case uniformi fabbricate da tre Mercatanti Inglese. Vi è pure il Palagio del Governatore, e quello del Principe, avendone altro maggiore nella Fortezza di Mare, ove ordinariamente risiedono i Gran Duchi, quando accada che si portino a Livorno.

Uscendo dalla Porta maggiore del mare vedesi l'Arsenale, dove stanno le Galee della Religione di Santo Stefano. Di incontro a questo Arsenale vi è una grande statua di marmo di Ferdinando I. de' Medici, collocata sovra un alto piedestallo, intorno a cui giacciono quattro Schiavi incatenati di figura gigantesca di bel metallo.

Vi